

EUROPE 2020



European  
Commission

# Europa 2020 La strategia dell'UE per la crescita

Angela Guarino

2 Luglio 2013

*Conferenza a Mezzogiorno*

*"La strategia Europa 2020: il ruolo degli  
enti locali e il semestre Europeo in  
Italia"*

*Regione Sicilia*

Employment,  
Social Affairs  
and Inclusion



# Struttura della presentazione

La strategia Europa 2020

La posizione dell'Italia rispetto agli obiettivi europei e nazionali



# Uscire dalla crisi e Prepararsi ad affrontare il prossimo decennio

Non si può uscire dalla crisi senza crescita. La strategia Europa 2020 mira infatti a liberare le potenzialità di crescita dell'UE:

- **eliminando gli ostacoli al mercato interno** per aumentare la mobilità delle persone (in particolare dei lavoratori), dei servizi e degli investimenti
- procedendo senza ulteriori ritardi alle auspiccate **riforme strutturali** (rigidità dei mercati del lavoro, inadeguatezza dei sistemi di protezione sociale, insufficienza dei livelli di produttività, ecc.) investendo in settori determinanti per la futura crescita e occupazione e in grado di offrire un notevole vantaggio competitivo



# Come?

Attraverso una strategia - “**Europa 2020**” – per una crescita che **intelligente, sostenibile e inclusiva**

## Gli strumenti

- ✓ **5 obiettivi UE** su occupazione, ambiente, istruzione, R&D e inclusione sociale tradotti in targets nazionali- da essere raggiunti entro il 2020
- ✓ **7 iniziative faro/prioritarie** per sostenere le azioni EU e dei SM sulle politiche principali + EU leve per la crescita: il **Mercato Unico** + **budget UE** (MFF)
- ✓ **Commercio come fonte di crescita**
- ✓ **Governance economica rinforzata**
- ✓ Remaining on track: il **Semestre Europeo**



# Europa 2020 - 3 priorità integrate

- **crecita intelligente**

*sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;*

- **crecita sostenibile**

*promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;*

- **crecita inclusiva**

*promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.*



# Aree prioritarie a livello UE

## Governance economica UE rinforzata

Sorveglianza  
Macro-economica  
& fiscale

Regolamento dei  
servizi finanziari

Target e linee guida per  
le riforme strutturali

---

## Europa 2020 I.P. per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Agenda Digitale

Gioventu'  
in Movimento

Unione  
dell'Innovazione

Nuova politica  
*industriale*

Nuove competenze  
per nuovi lavori

Piattaforma  
contro la povertà

Uso efficiente  
delle Risorse

---

## Leve UE per la crescita e il lavoro

Single Market Act

Commercio  
e politiche estere

Fondi Strutturali



# Europa 2020 – 5 obiettivi target

1. il tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni dovrebbe passare dall'attuale 69% ad almeno il **75%**
2. l'obiettivo dell'UE per gli investimenti in R&S, pari al **3%** del PIL
3. ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del **20%** rispetto ai livelli del 1990 o del 30%  $\mu$
4. un obiettivo in termini di livello d'istruzione che affronti il problema dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale **15% al 10%** e aumentando la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori dal **31% ad almeno il 40%** nel 2020;
5. il numero di Europei che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali dovrebbe essere ridotto del **25%**, facendo uscire dalla povertà più di 20 milioni di persone.

Gli obiettivi devono essere declinati a livello SM



# Il semestre europeo: tappe fondamentali

Un periodo di sei mesi in cui ogni anno le politiche strutturali, macroeconomiche e di bilancio degli Stati membri vengono coordinate per consentire ai paesi europei di tener conto delle raccomandazioni dell'UE in una fase iniziale della loro procedura di bilancio nazionale e per altri aspetti delle loro politiche economiche.

- A gennaio la **Commissione** presenta l'analisi annuale della crescita, in cui fissa le priorità dell'UE per l'anno successivo per promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro.
- A marzo, sulla base dell'analisi annuale della crescita, i capi di Stato e di governo dell'UE **definiscono gli orientamenti dell'UE per le politiche nazionali**.
- Ad **aprile** gli Stati membri presentano i loro piani a favore del risanamento delle finanze pubbliche (programmi di stabilità o convergenza) e le riforme e misure che intendono adottare per conseguire una crescita intelligente, sostenibile e solidale (**programmi nazionali di riforma**).
- A giugno la Commissione valuta questi programmi e rivolge a ciascun paese una serie di raccomandazioni. Il Consiglio discute e il Consiglio europeo approva tali raccomandazioni.
- Infine, alla fine di giugno o all'inizio di luglio, il Consiglio adotta formalmente le raccomandazioni rivolte ai singoli paesi europei.





## II semestre europeo: chi fa cosa e quando

	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	
<b>European Commission</b>	Annual Growth Survey (AGS) presented				Assessment of NRPs and CSPs	Recommendations to Member States based on NRPs and SCPs		
<b>Council of the European Union</b>		AGS debated ahead of European Council →					Recommendations to Member States formally adopted	<b>THROUGHOUT THE YEAR:</b> Peer review of Member States' compliance with recommendations including consideration of possible further/enforcement measures (Excessive Deficit Procedure / Excessive Imbalance Procedure)
<b>European Parliament</b>		AGS debated ahead of European Council →						
<b>European Council</b>			Endorsement of reform priorities for EU, Member States			Debate and endorsement of recommendations to Member States		
<b>Member States</b>				National Reform Programmes (NRPs) and Stability / Convergence Programmes (SCPs) sent to Commission →				<b>AUTUMN:</b> Governments present draft budgets to national parliaments for debate in line with established national practice



# SM targets per il 2020























<b>OCCUPAZIONE</b>	75% della popolazione (20-64) dovrebbe essere impiegata	✗
<b>INNOVAZIONE</b>	3% UE PIL investito in R&D	✗
<b>CLIMA / ENERGIA</b>	Riduzione delle emissioni CO2 del 20% per il 2020	✗
	20% del fabbisogno energetico dalle rinnovabili	✓
	Aumento dell'efficienza energetica del 20%	✗
<b>EDUCAZIONE</b>	Tasso dell'abbandono scolastico sotto il 10%	✗
	Almeno 40% dei giovani in possesso di istruzione universitaria	✗
<b>POVERTÀ</b>	20 milioni di persone in meno a rischio di povertà	✗



# **La situazione dell'Italia rispetto ai target europei e nazionali**

# Target EU2020 – UE e Italia

	Target UE	Target IT	Dato UE	Dato IT
Tasso di occupazione (20-64 anni)	75%	67-69%	68,6% (2011)	61,2% (2011)
Abbandono scolastico	< 10%	15-16%	13,5% (2011)	18,2% (2011)
Persone con diploma universitario (30-34 anni)	40%	26-27%	34,6% (2011)	20,3% (2011)
Lotta alla povertà	20 milioni in meno	2,2 milioni in meno	115,7 milioni (2010)	14,5 milioni (2010)
Investimenti in R&S (% del PIL)	3%	1,53%	2,03% (2011)	1,26% (2010)
Riduzione emissioni gas serra (rispetto a 1990)	-20%	-13%	85 (1990=100) (2010)	94,6 (1990=100)
Energie rinnovabili (% consumo tot)	20%	17%	12,5% (2010)	10,3% (2010)

UNIT		REFERENCE PERIOD						TARGET	TABLE	
		2005	2008	2009	2010	2011	2012			
75% of the population aged 20-64 should be employed										
Employment rate - age group 20-64	% of population aged 20-64	61.6	63.0	61.7	61.1	61.2	61.0	67 <sup>(i)</sup>		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
3% of the EU's GDP should be invested in R&D										
Gross domestic expenditure on R&D	% of GDP	1.09	1.21	1.26	1.26	1.25 (p)	(:)	1.53		
Greenhouse gas emissions should be reduced by 20% compared to 1990 The share of renewable energy sources in final energy consumption should be increased to 20% Energy efficiency should improve by 20%										
Greenhouse gas emissions	Index 1990 = 100	111	104	95	97	(:)	(:)	(:)		
Share of renewable energy in gross final energy consumption	%	5.1	6.9	8.6	9.8	11.5	(:)	17.0		
Primary energy consumption	1 000 tonnes of oil equivalent (TOE)	179915	172743	161494	165955	(:)	(:)	(:)		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
The share of early school leavers should be under 10% and at least 40% of 30-34 years old should have completed a tertiary or equivalent education										
Early leavers from education and training	% of population aged 18-24	22.3	19.7	19.2	18.8	18.2	17.6	15 <sup>(i)</sup>		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
Tertiary educational attainment	% of population aged 30-34	17.0	19.2	19.0	19.8	20.3	21.7	26 <sup>(i)</sup>		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
Poverty should be reduced by lifting at least 20 million people out of the risk of poverty or social exclusion										
People at risk of poverty or social exclusion <sup>(1)</sup>	Thousand	14621	15099	14835	14757	17112	(:)	(:)		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
People living in households with very low work intensity	Thousand	4548	4344	3922	4514	4631	(:)	(:)		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
People at risk of poverty after social transfers	Thousand	11014	11149	11077	10938	11877	(:)	(:)		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										
People severely materially deprived	Thousand	3762	4494	4211	4173	6771	(:)	(:)		
Additional data ( <a href="#">Show</a> )										

Last update: 26/06/2013 11:20:02

(1) People are counted only once even if they are present in more than one sub-indicator

(i) See the pdf document [here](#)



## EU2020 – Raccomandazioni 2012

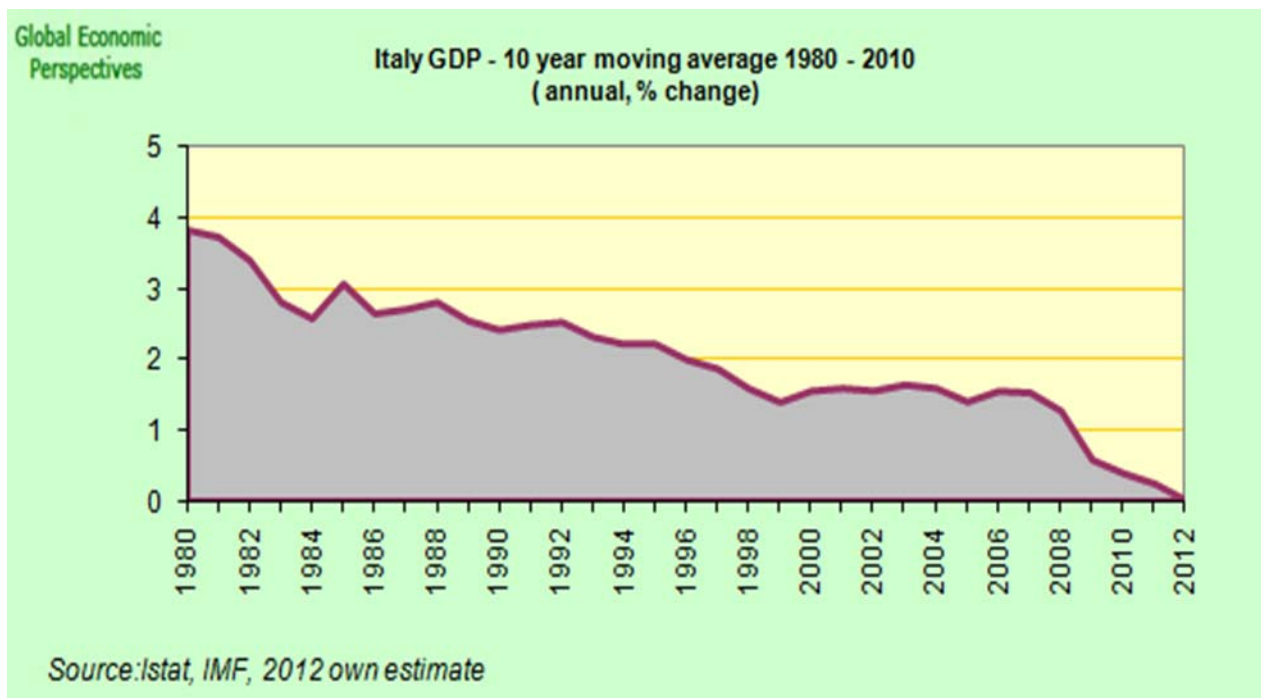
- *Basso assorbimento fondi UE in particolare al sud*
- *Disoccupazione giovanile*
- *Mancato riconoscimento competenze e qualifiche a livello nazionale (mobilità)*
- *Abbandono scolastico e istruzione superiore*
- *Scarsa partecipazione femminile a mercato lavoro*
- *Incidenza lavoro non dichiarato*
- *Problemi di capacità amministrativa*



# Sfide principali in Italia

- *Rallentamento della crescita*
- *Perdita strutturale di competitività*
- *Situazione occupazionale difficile*
- *Disparità regionali significative*
- *Capacità istituzionale e amministrativa insufficiente*
- *Popolazione che invecchia*
- *Vulnerabilità ai cambiamenti climatici*

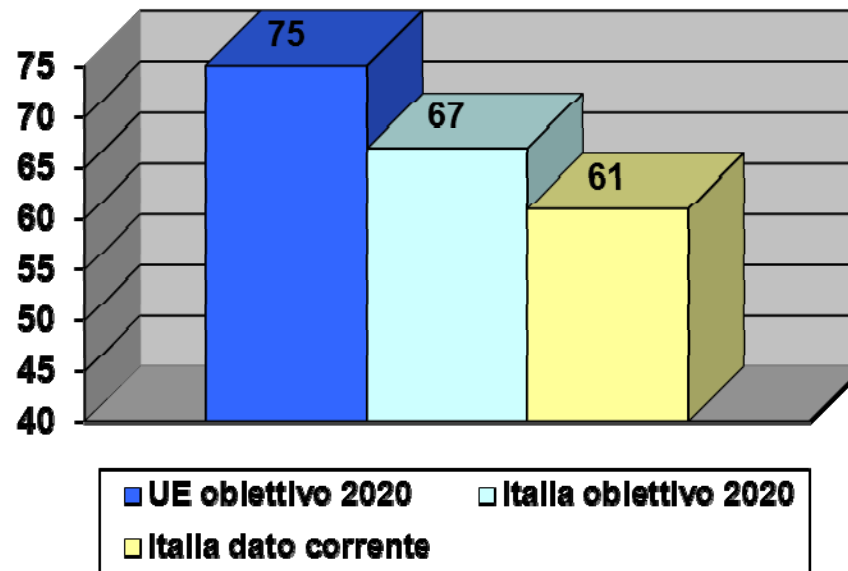
# Rallentamento della crescita



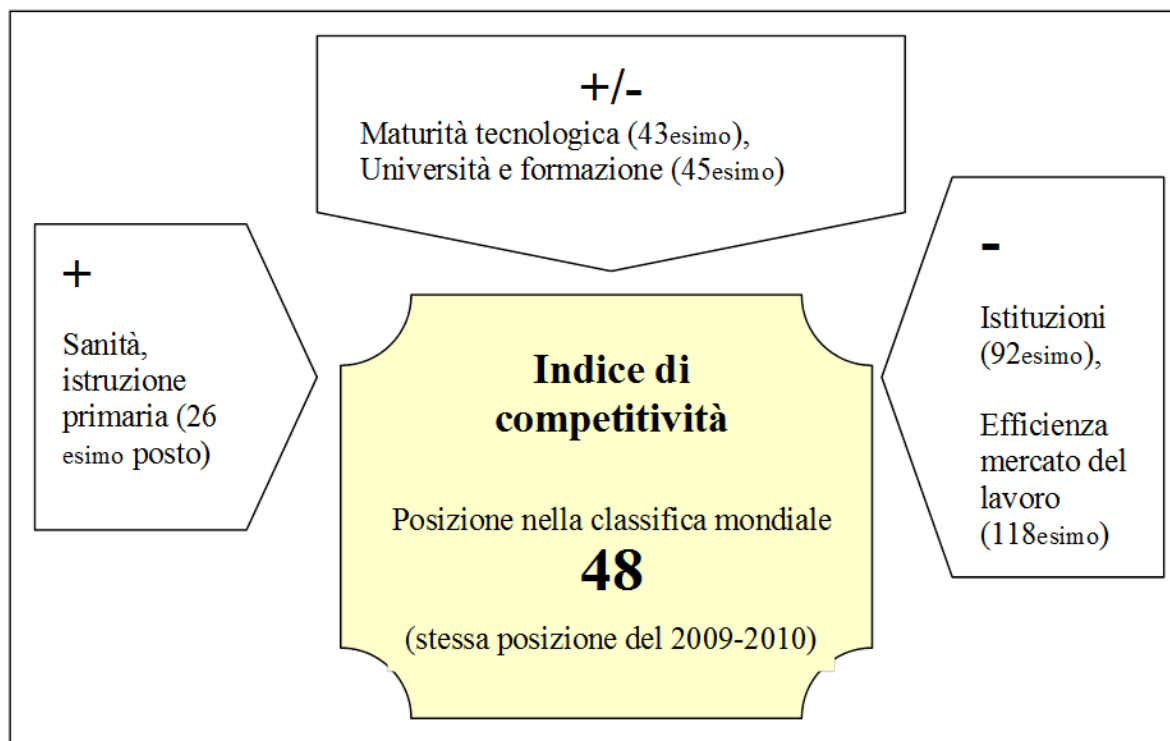


# Mercato del lavoro

**Occupazione (%)**



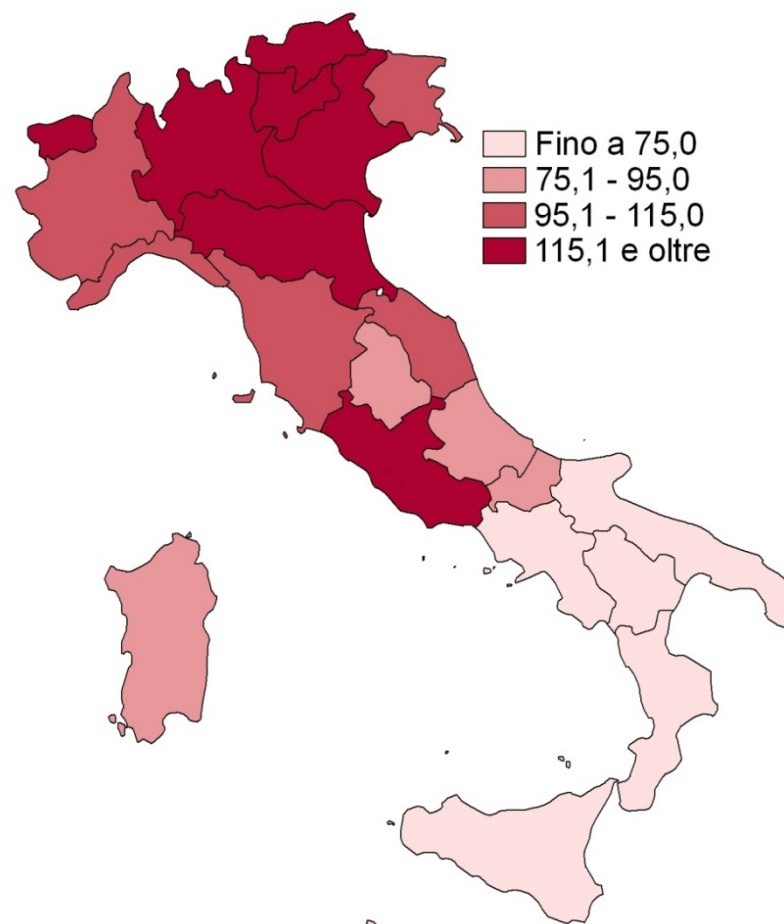
# Economia poco competitiva



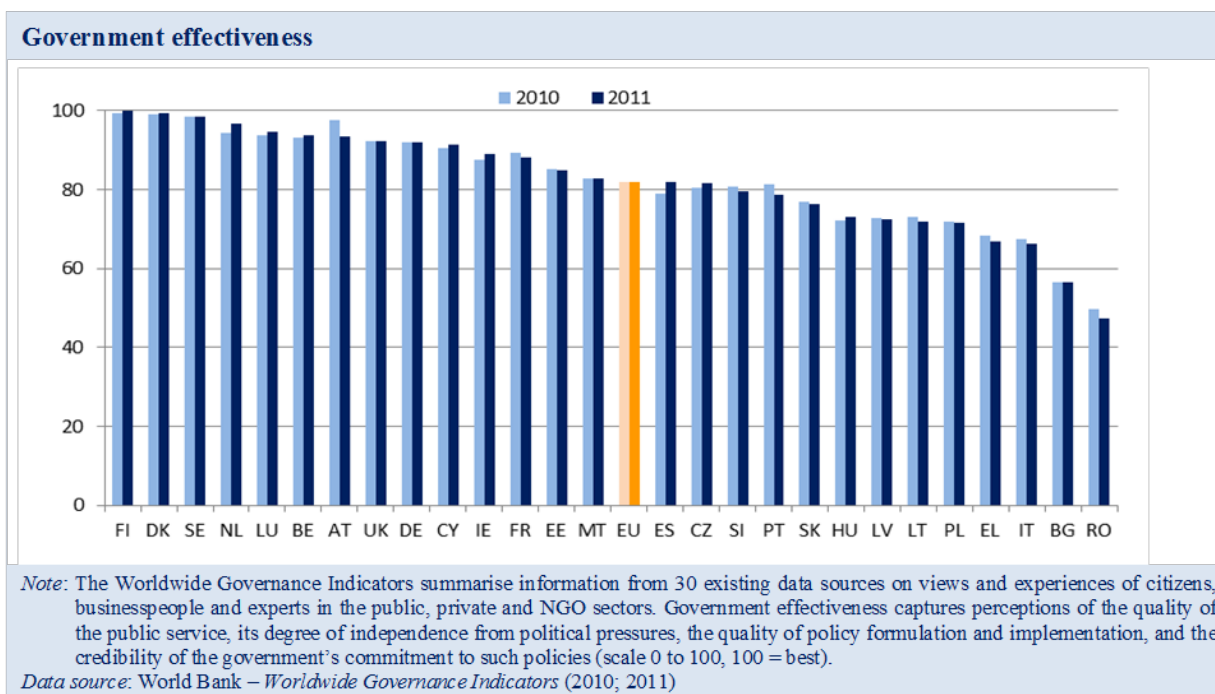
(fonte: *Italy in the Global Competitiveness Index 2010-2011*)

# Disparità regionali - PIL

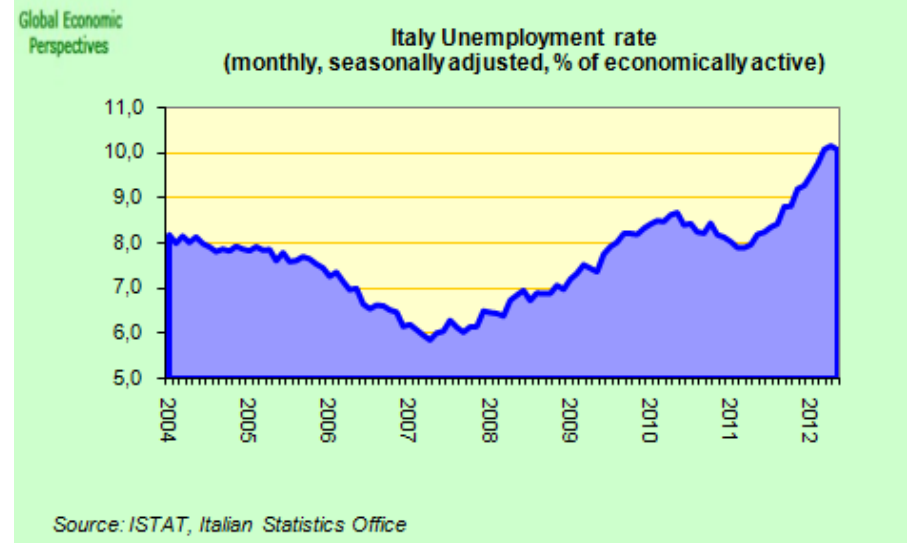
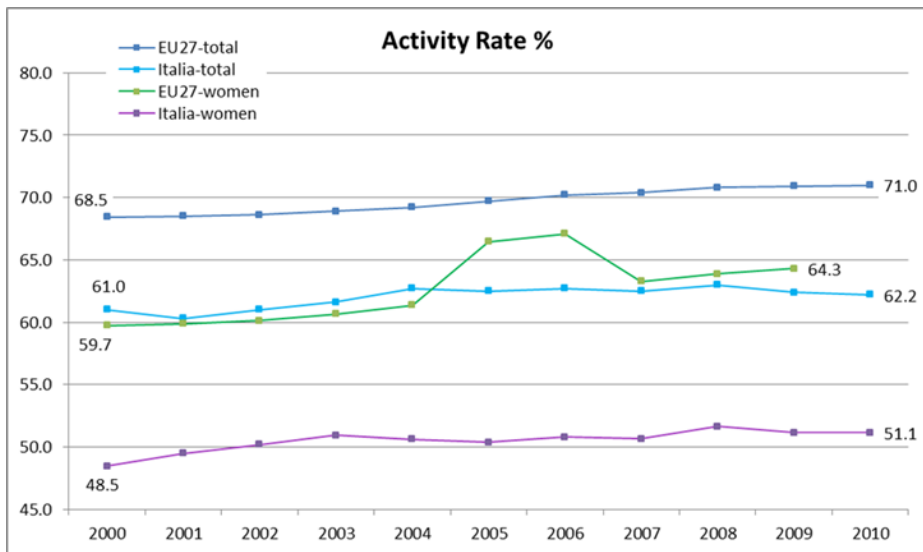
Regioni	Valori
Piemonte	108.1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	133.5
Lombardia	126.0
Liguria	105.0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>135.5</i>
<i>Trento</i>	<i>121.2</i>
Veneto	115.7
Friuli-Venezia Giulia	110.6
Emilia-Romagna	121.7
Toscana	110.1
Umbria	92.2
Marche	102.2
Lazio	118.8
Abruzzo	81.4
Molise	79.6
Campania	63.7
Puglia	66.0
Basilicata	73.0
Calabria	65.8
Sicilia	68.0
Sardegna	79.3
Italy	100.0



# Scarsa capacità istituzionale



# Fragilità mercato del lavoro

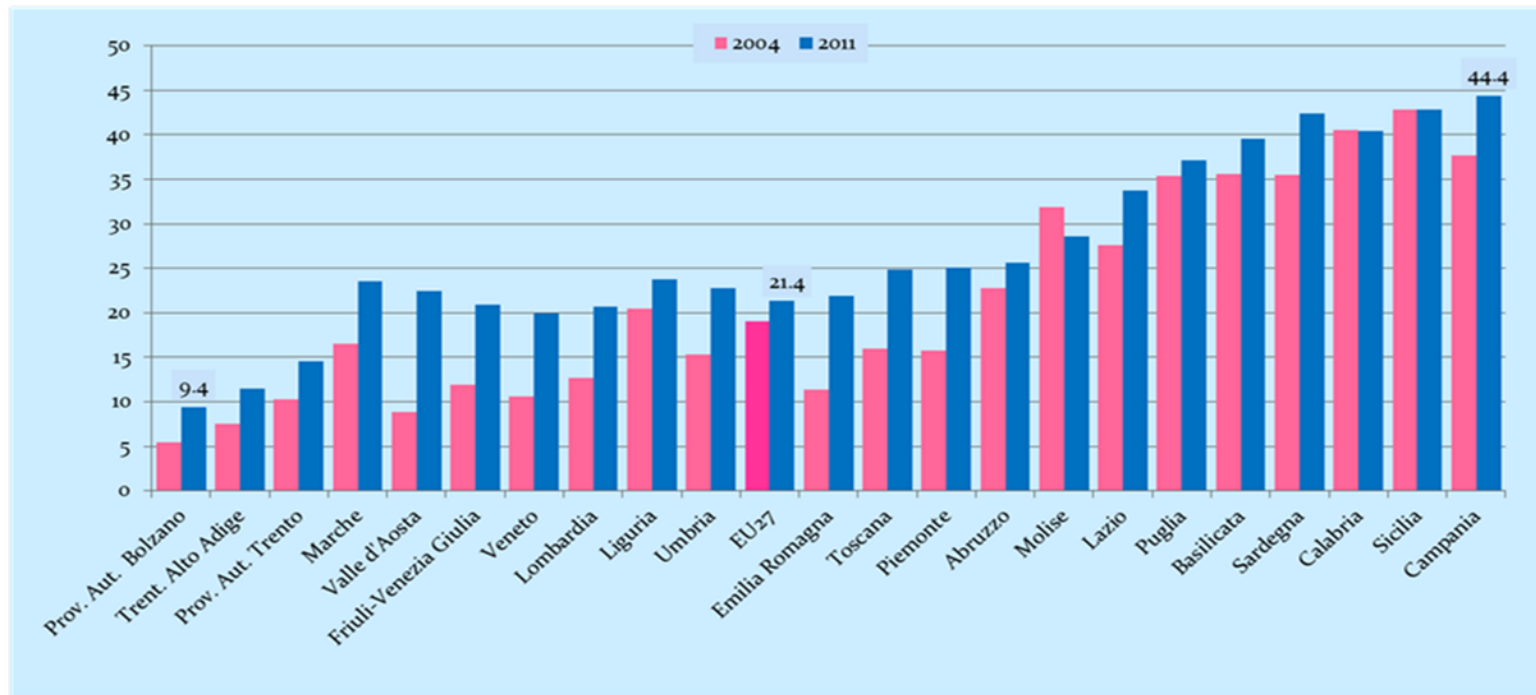


# Disoccupazione giovanile (<25)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Greece	22.9	22.1	25.8	32.9	44.4	55.3
Spain	18.2	24.6	37.8	41.6	46.4	53.2
Croatia	24.0	21.9	25.1	32.6	36.1	43.0
Portugal	20.4(e)	20.2(e)	24.8(e)	27.7 (e)	30.1	37.7
Italy	20.3	21.3	25.4	27.8	29.1	35.3
Slovakia	20.6	19.3	27.6	33.9	33.5	34.0
Ireland	9.1	13.3	24.0	27.6	29.1	30.4
Latvia	11.9	14.5	36.2	37.2	31.0	28.4
Bulgaria	14.1	11.9	15.1	21.8	25.0	28.1
Hungary	18.1	19.9	26.5	26.6	26.1	28.1
Cyprus	10.2	9.0	13.8	16.6	22.4	27.8
Poland	21.6	17.2	20.6	23.7	25.8	26.5
Lithuania	6.8(de)	12.2(de)	29.0(de)	35.3(de)	32.2	26.4
France	19.8	19.3	24.0	23.6	22.8	24.3
Sweden	19.2	20.2	25.0	24.8	22.8	23.7
European Union (27 countries)	15.7	15.8	20.1	21.1	21.4	22.8
Romania	20.1	18.6	20.8	22.1	23.7	22.7
United Kingdom	14.3	15.0	19.1	19.6	21.1	21.0
Estonia	10.1	12.1	27.5	32.9	22.3	20.9
Slovenia	10.1	10.4	13.6	14.7	15.7	20.6
Belgium	18.8	18.0	21.9	22.4	18.7	19.8
Czech Republic	10.7	9.9	16.6	18.3	18.1	19.5
Finland	16.5	16.5	21.5	21.4	20.1	19.0
Luxembourg	15.6	17.3	16.5	15.8	16.4	18.1
United States	10.5	12.8	17.6	18.4	17.3	16.2
Malta	13.9	12.2	14.4	13.1	13.8	14.2
Denmark	7.5	8.0	11.8	14.0	14.2	14.1
Netherlands	7.0	6.3	7.7	8.7	7.6	9.5
Austria	8.7	8.0	10.0	8.8	8.3	8.7
Germany (until 1990 former terr	11.9	10.6	11.2	9.9	8.6	8.1

# Disparità regionali – Mercato del lavoro

I giovani - tasso di disoccupazione



## Disoccupazione giovanile in Italia per regioni 15-24

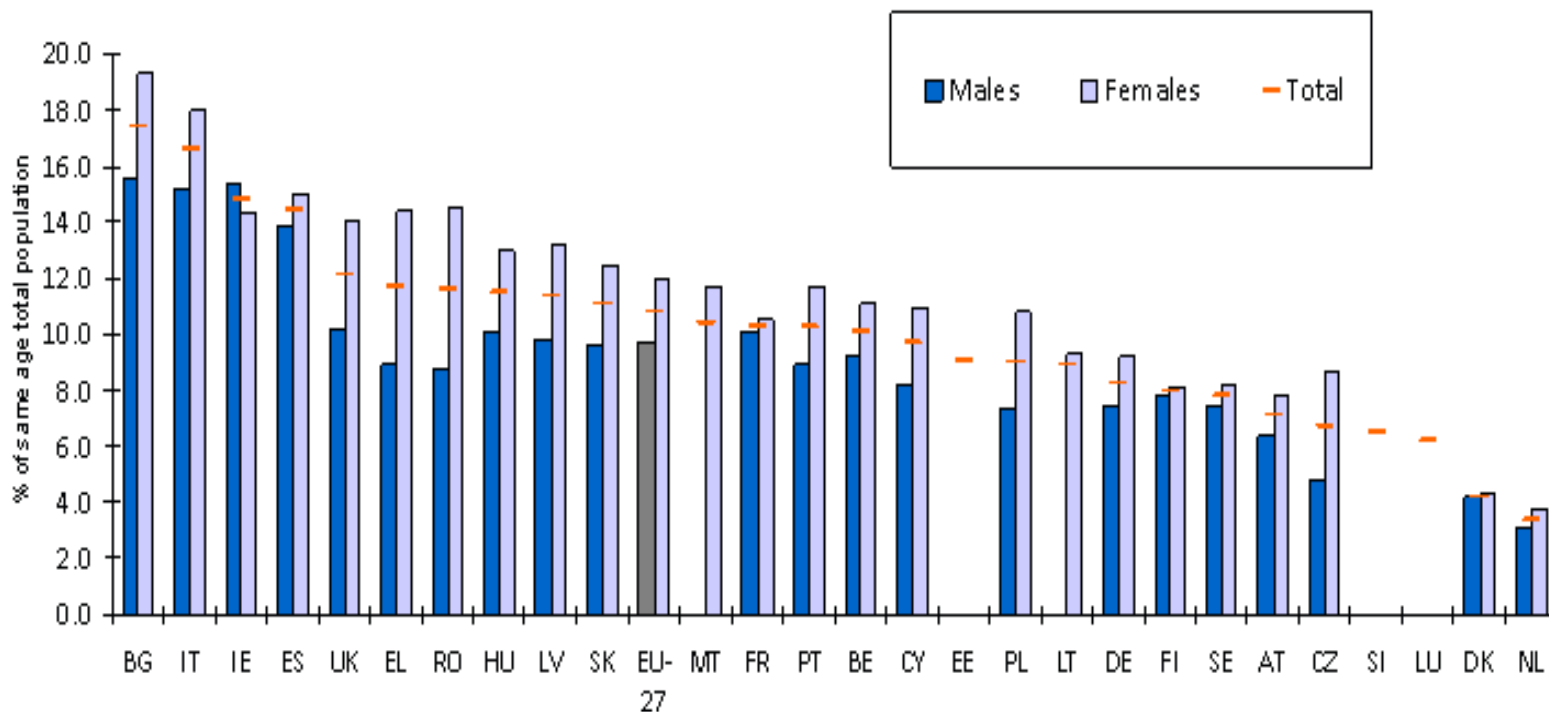
Regioni, ripartizioni geografiche	Anni					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	14.3	14.9	24.1	26.6	25.1	31.9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11.8	12.0	17.5	16.7	22.4	25.7
Lombardia	12.9	12.5	18.5	19.8	20.7	26.6
Trentino-Alto Adige	6.9	7.1	10.1	10.1	11.5	15.2
- Bolzano/Bozen	5.3	6.0	8.9	6.4	9.4	11.6
- Trento	8.9	8.5	11.5	15.1	14.5	20.5
Veneto	8.4	10.7	14.4	19.1	19.9	23.7
Friuli-Venezia Giulia	14.5	13.9	18.9	18.0	20.9	30.5
Liguria	20.7	22.0	18.8	20.3	23.8	30.1
Emilia-Romagna	10.8	11.1	18.3	22.4	21.8	26.4
Toscana	13.7	14.4	17.8	23.1	24.9	28.9
Umbria	12.7	14.4	19.6	21.0	22.8	35.9
Marche	9.3	12.6	22.6	15.5	23.8	28.6
Lazio	24.9	26.2	30.6	31.1	33.7	40.0
Abruzzo	17.2	19.7	24.0	29.5	25.6	33.0
Molise	23.8	28.8	27.1	30.2	28.6	41.9
Campania	32.5	32.4	38.1	41.9	44.4	48.2
Puglia	31.8	31.6	32.6	34.6	37.1	41.5
Basilicata	31.4	34.6	38.3	42.0	39.6	49.5
Calabria	31.6	34.5	31.8	39.0	40.4	53.5
Sicilia	37.2	39.3	38.5	41.3	42.8	51.3
Sardegna	32.5	36.8	44.7	38.8	42.4	47.3
Fonte: Istat;						



# Giovani a rischio NEET

(15-24 anni - non in occupazione, istruzione o formazione)

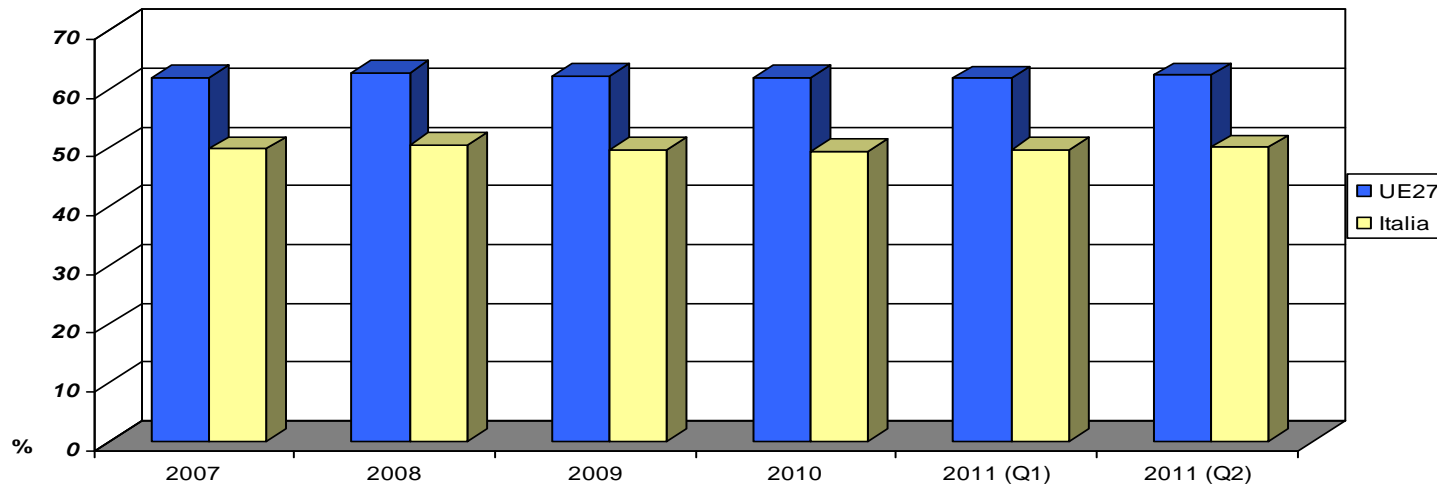
EU 2020: giovani come strumento essenziale per raggiungere gli obiettivi legati alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - strategia come strumento per valorizzare il potenziale dei giovani attraverso istruzione e formazione di qualità



Source: Eurostat Labour Force Survey. Lack of data for MT, EE, LT, SI and LU due to missing data or lack of reliability due to very small sample sizes.

# Tassi di occupazione femminile

## Occupazione femminile in Italia e in UE27 (20-64)

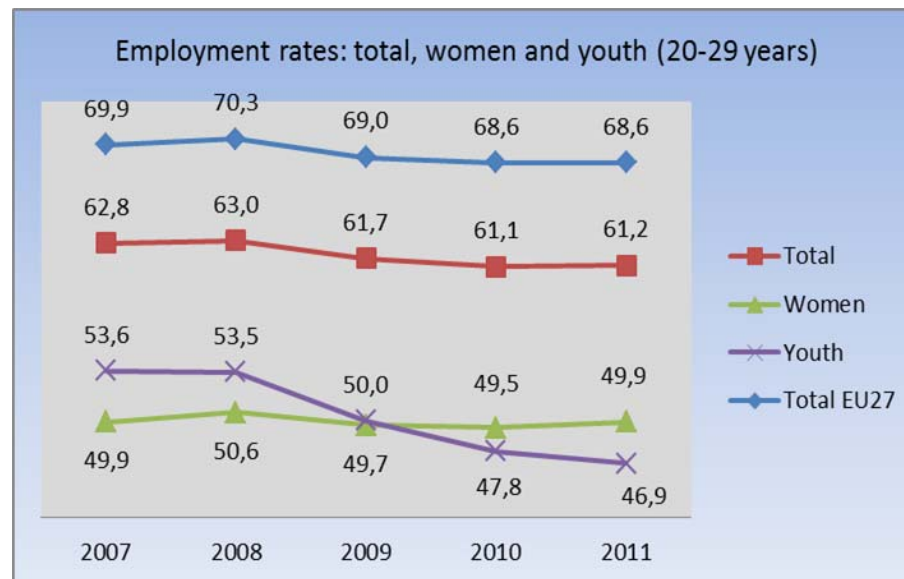


# Mercato del lavoro

*Potenziale forza lavoro non "sfruttata" a sufficienza*

- *Bassi livelli di occupazione*
- *Situazione particolarmente difficile per giovani e donne*
- *Incidenza del lavoro sommerso*

*Alta percentuale di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale*



# Invecchiamento attivo

- Popolazione attiva prossimi 30 anni < 1 milione e mezzo ogni anno
- Popolazione over 60 > 2 milioni ogni anno

## Previsioni al 2060

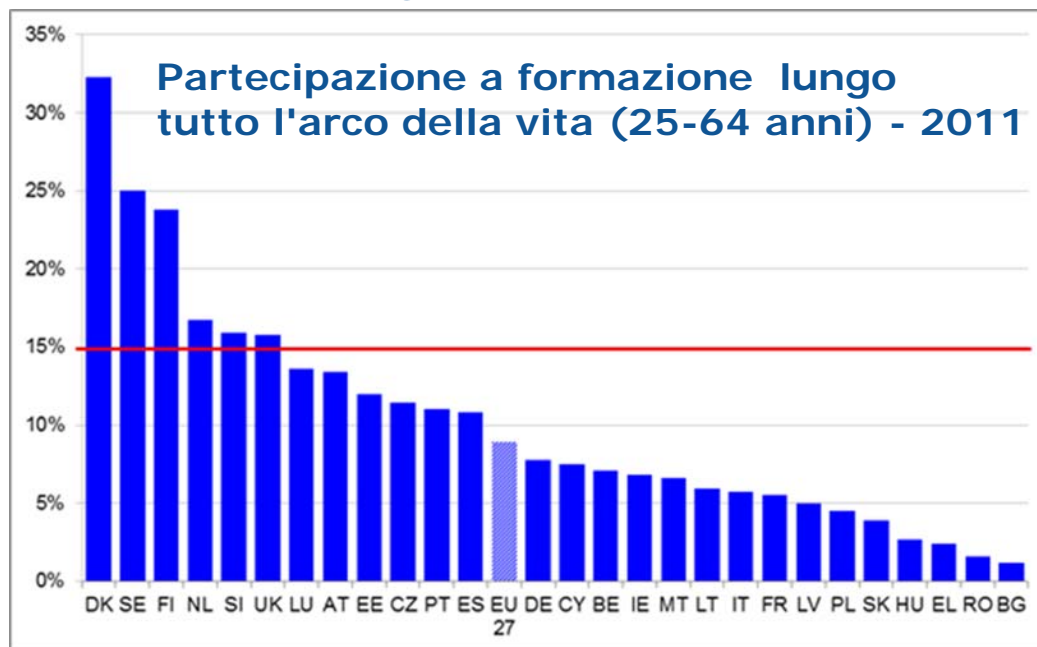
- Popolazione giovanile diminuirà del 9%
- Popolazione attiva diminuirà del 15%
- Aumento della popolazione anziana del 79%

## Tassi di occupazione older workers

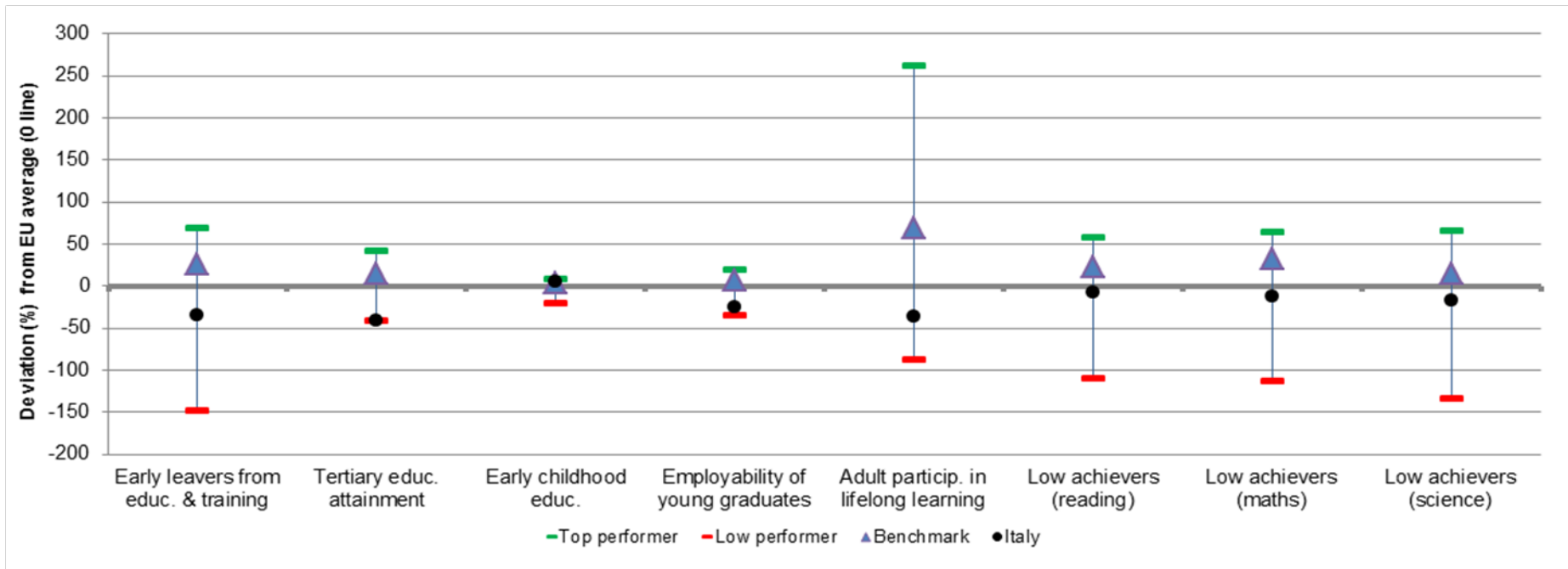
Tasso di occupazione	2007	44,9%
Tasso di occupazione	2011	47,4%
Tasso di occupazione	2020	54,5%
Tasso di occupazione	2060	59,8%
<b>Tasso di occupazione in Italia</b>		<b>37,9</b>

# Istruzione e formazione

- *Performance negativa dell'Italia in termini di abbandono scolastico e istruzione di livello universitario*
  - *Non corrispondenza tra bisogni del mercato del lavoro e competenze ("skills mismatch")*
  - *Scarsa partecipazione alla formazione permanente*
- Situazione più critica delle regioni meridionali per tutti i parametri*



## Istruzione/educazione: Posizione dell'Italia sui Target Europa 2020 benchmarks



Deviation (%) from EU average and relative position to the EU benchmarks, top performers and low performers in EU27

Source: DG EAC



## Proposta di Raccomandazioni per il 2013

14) Nel giugno 2012 è stata adottata **una riforma profonda del mercato del lavoro**, volta a superarne rigidità e segmentazioni. La riforma dev'essere **completata** con l'adozione delle disposizioni attuative in itinere e ne dev'essere **monitorata** attentamente l'applicazione concreta sul campo. Inoltre, per l'attuazione di strategie di attivazione efficaci, manca ancora il sostegno che può offrire **l'integrazione dei servizi pubblici per l'impiego con l'amministrazione competente in materia di indennità di disoccupazione**. Nel periodo 2011-2013 le parti sociali hanno concordato, in accordi successivi, un nuovo quadro per la determinazione dei salari, sostenuto da incentivi fiscali a promozione **di un maggior allineamento dei salari alla produttività e alla situazione locale del mercato del lavoro**. Occorre dare effettiva attuazione a tale quadro adattandolo gradualmente in base al monitoraggio dei risultati.

(15) **La disoccupazione giovanile** e la percentuale di giovani che non sono inseriti **né nel lavoro né nell'istruzione né nella formazione** sono continuate ad aumentare, attestandosi a fine 2012, rispettivamente, **al 37% e al 21,1%**. Sia il conseguimento di un titolo **d'istruzione terziaria** sia il tasso di occupazione dei giovani che lo posseggono **sono i più bassi dell'UE**, a dimostrazione della scarsa pertinenza delle competenze dei giovani laureati per il mercato del lavoro. Seppur in lieve calo, la percentuale di **abbandono scolastico** resta elevata. Sorgono di conseguenza dubbi sulle prestazioni del sistema d'istruzione, di cui **gli insegnanti** costituiscono uno degli elementi fondamentali: la professione è attualmente caratterizzata da un percorso di carriera unico e da prospettive limitate di sviluppo professionale. La **partecipazione delle donne al mercato del lavoro** resta modesta e l'Italia presenta uno dei maggiori divari di genere nell'occupazione a livello di UE. È in netto aumento il rischio di **povertà e di esclusione sociale**, in particolare la grave deprivazione materiale, mentre il sistema di previdenza sociale incontra sempre più difficoltà a rispondere ai bisogni sociali, perché è dominato dalla spesa pensionistica e perché i trasferimenti sociali diversi dalle pensioni non sono mirati adeguatamente alla lotta contro la povertà e alla promozione dell'inclusione sociale.





## Proposta di Raccomandazioni per il 2013

Raccomandazione n.4 dare attuazione effettiva alle riforme del mercato del lavoro e **del quadro per la determinazione dei salari per permettere un migliore allineamento dei salari alla produttività**; realizzare ulteriori interventi a promozione della partecipazione al mercato del lavoro, specialmente quella delle **donne** e dei **giovani**, ad esempio tramite la **Garanzia per i giovani**; potenziare l'istruzione professionalizzante e la **formazione professionale**, rendere più efficienti i **servizi pubblici per l'impiego** e migliorare i servizi di orientamento e di consulenza per gli studenti del ciclo terziario; ridurre i **disincentivi finanziari** che scoraggiano dal lavorare le persone che costituiscono **la seconda fonte di reddito familiare** e migliorare **l'offerta di servizi di assistenza alla persona e di doposcuola**; intensificare gli sforzi per scongiurare **l'abbandono scolastico** e migliorare qualità e risultati della scuola, anche tramite una riforma dello sviluppo **professionale e della carriera degli insegnanti**; assicurare **l'efficacia dei trasferimenti sociali**, in particolare mirando meglio le prestazioni, specie per le famiglie a basso reddito con figli;



## Il pacchetto occupazione Giovani

- Il 5 dicembre 2012, la Commissione ha adottato lo YEP:
- Chapeau comunicazione "**Gioventù in movimento nel mondo del lavoro**" e SWD
- Una proposta di raccomandazione del Consiglio che istituisce una **Garanzia per i giovani e SWD**
- Una seconda fase di consultazione delle parti sociali a livello UE su un **quadro di qualità per i tirocini**
- L'annuncio di una "**Alleanza europea per apprendistato**" e di migliorare la mobilità dei giovani lavoratori



## Le azioni UE per i giovani

Il 7-8 febbraio 2013 il Consiglio europeo ha deciso di creare un accantonamento **€ 6 miliardi per il periodo 2014-2020** da destinare alle regioni in cui la disoccupazione giovanile supera il **25%**. Questi fondi saranno disponibili per attuare la Garanzia per i giovani.

Per aiutare a far fronte a questa situazione, il 19 giugno 2013 la Commissione ha adottato la comunicazione "**Lavorare insieme per i giovani europei - Un invito ad agire sulla disoccupazione giovanile**".

Si sottolinea ancora una volta che tra tutti gli sforzi per far crescere l'economia, la lotta contro la disoccupazione giovanile **è una priorità assoluta**. La Commissione invita gli Stati membri con regioni con un tasso di **disoccupazione giovanile superiore al 25%** a presentare un piano di attuazione della Garanzia per i giovani **entro ottobre 2013**.

Il piano deve contenere come la Garanzia per i giovani sarà attuata a livello nazionale, il rispettivo ruolo delle autorità pubbliche e altre organizzazioni, come verrà finanziata, come sarà monitorata e un calendario delle azioni.

Grazie  
per la vostra  
attenzione

Europe 2020  
Europe's growth strategy

[ec.europa.eu/europe2020](http://ec.europa.eu/europe2020)

[angela.guarino@ec.europa.eu](mailto:angela.guarino@ec.europa.eu)

